



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
EDILIZIA

ORDINANZA SINDACALE N. 23 / 2017

OGGETTO: PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE ARBOVIROSI IN GENERE A SEGUITO DELL'EVIDENZA DI CIRCOLAZIONE DI VIRUS WEST NILE – ANNUALITÀ 2017

IL SINDACO

VISTA la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare dei due principali generi di zanzara, domestica (*Culex*) e tigre (*Aedes*);

CONSIDERATO che il sistema di sorveglianza e controllo della malattia da virus West Nile ha documentato durante il 2017 la circolazione del virus sia nelle zanzare (*Culex*), sia nei volatili in alcune province della Regione, oltre che la constatazione di un caso di malattia neuro-invasiva nell'uomo in Provincia di Reggio Emilia nel 2016;

DATO ATTO che la Regione Emilia Romagna ha fornito indicazioni (note PG 2017.525693 del 17/07/2017) ai Comuni situati in zona di pinaura e pedecollinare / collinare, sull'attuazione degli interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infestazione nell'uomo previsti dal Piano regionale di sorveglianza delle Arbovirosi 2017 (livello 2b – probabilità di epidemia moderata). Per la Provincia di Reggio Emilia, vista la situazione epidemiologica verificatasi negli anni precedenti, si rende necessario coinvolgere anche i Comuni pedecollinari e collinari, nei quali è possibile possa estendersi la circolazione virale.

Nello specifico ha sottolineato la necessità di:

- Attuare rigorosamente gli interventi di lotta antilarvale di propria competenza e intensificare le attività di controllo e sostegno alle attività effettuate dai privati;
- Effettuare interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora sia in programma una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto;
- Rafforzare gli interventi comunicativi sull'opportunità di proteggersi da punture delle zanzare *Culex*, vettori del virus WN, sia per il tramite dei professionisti della sanità, sia



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

attraverso altri canali quali ad esempio i Comuni stessi, i gestori di oasi naturalistiche, associazioni di volontariato naturalistiche e sportive, ect. La raccomandazione nei confronti della zanzara Culex riguarda particolarmente le ore crepuscolari e notturne e le aree di pianura;

PRESO ATTO che in data 20/07/2017 prot.gen.n.12834 è prevenuta comunicazione del servizio sanitario regionale AUSL di Reggio Emilia (protocollo n°2017/0066720 del 20/07/2017) in merito alla richiesta di interventi urgenti per il controllo delle Arbovirosi a seguito dell'evidenza di circolazione di virus West Nile nel territorio Provinciale. A riguardo l'AUSL ha proposto l'emissione di un'ordinanza sindacale contingibile ed urgente, da parte dei Comuni, per disporre trattamenti straordinari adulticidi secondo le modalità indicate dalla Regione; in particolare **“qualora sia programmata una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto, è fatto obbligo di effettuare preventivamente trattamenti straordinari con adulticidi**, affidando l'attività a ditte abilitate, che utilizzino insetticidi che comportino la minor tossicità possibile per persone, animali non bersaglio e ambiente, adottando le necessarie precauzioni nei confronti della popolazione”

VALUTATA l'attuale situazione epidemiologica, si rende quindi necessario che tutti i Comuni, il cui territorio si estenda non solo nelle zone di pianura ma anche nelle aree collinari fino a 500 m/sm, dispongano l'effettuazione di interventi adulticidi qualora sia programmata una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto, affidando l'attività a ditte abilitate che utilizzino insetticidi che comportino la minor tossicità possibile per persone, animali non bersaglio e ambiente ed adottando le necessarie precauzioni nei confronti della popolazione;

PRESO ATTO pertanto dell'eccezionalità e della gravità del fenomeno manifestatosi, che comporta un grave pericolo, di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per l'incolumità dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione ed all'imposizione di prescrizioni idonee ad evitare l'ulteriore diffondersi del fenomeno;

CONSIDERATO al riguardo che, fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario Pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare dalla zanzara Culex, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, con l'effettuazione di trattamenti straordinari **adulticidi** secondo le modalità indicate dalle *“Linee guida regionali per lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile. Indicazioni tecniche alle AAUSSLL e ai Comuni – Aprile 2016” riconfermato per il 2017 (Allegato A6 al Piano Regionale di Sorveglianza Arbovirosi 2017)*;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante forme di comunicazione rivolta ai soggetti pubblici e privati, ai



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

DATO ATTO che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con l'Azienda Usl competente per territorio, volte a informare, sensibilizzare, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna;

VISTO:

- il RD 27 luglio 1934, n. 1265;
- la LR. 4 maggio 1982, n. 19;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e smi;
- le Linee Guida Regionali per un corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare;
- il Piano Regionale di Sorveglianza Arbovirale 2017 (ricomprensivo delle citate Linee Guida)

ORDINA
fino al 31/10/2017:

Ai soggetti gestori, responsabili o che a qualsiasi titolo siano autorizzati a effettuare manifestazioni che comportano il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree verdi private e pubbliche aperte, **di effettuare TRATTAMENTI STRAORDINARI ADULTICIDI CONTRO LA ZANZARA CULEX (ZANZARA DOMESTICA)**, secondo le modalità illustrate:

- nell' Allegato A6 al Piano Regionale di Sorveglianza Arbovirale 2017: *“Linee guida regionali per lotta integrata alle zanzare vettrici del virus West Nile. Indicazioni tecniche alle AAUSSLL e ai Comuni – Aprile 2016”* ;

- nelle *“Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare (campagna “Zanzara tigre e altri insetti: pericoli pubblici”) – 2017”* di AUSL e RER, di cui al link:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/materiale-informativo/pubblicazioni/linee-guida-corretto-utilizzo-trattamenti-adulticidi-contro-le-zanzare/view>

Si specifica che tali trattamenti in occasione di manifestazioni prolungate andranno ripetuti **almeno settimanalmente**, stante l'efficacia degli stessi garantita solo per qualche giorno.

I presenti trattamenti adulticidi andranno comunicati preventivamente, almeno 7 gg prima, al fine di acquisire il parere preliminare, al Servizio di Igiene e Sanità



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Pubblica del Dipartimento di Sanità Pubblica (tel. 0522/837613 dott.ssa Ganzi angela.ganzi@ausl.re.it e 0522/335711 dott.ssa Mattei giovanna.mattei@ausl.re.it)

Di seguito si riportano 2 stralci delle indicazioni operative per la prevenzione e per i trattamenti contenute nel Piano Regionale Arbovirosi 2017 e l'annesso link:

<http://www.zanzaratigreonline.it/CosafalaRegione/IlprogettodellaRegioneER.aspx>

specificando che per le ulteriori informazioni (es. trattamenti larvicidi) si dovranno consultare altri stralci del Piano.

All. A, paragrafo 4. Prevenzione delle punture di zanzara nell'uomo (stralcio da pag. 19 a 20 di 53 del file)

L'adozione di misure idonee a ridurre il disagio dovuto alle punture di zanzara è consigliata a prescindere dal rischio di trasmissione del virus West Nile (basta la presenza di zanzare).

L'approccio alla prevenzione contro le punture di zanzara è influenzato dal livello di protezione necessaria in una specifica situazione e può essere richiesto associare più misure protettive, in funzione di un'alta concentrazione di vettori.

Le misure di protezione, di seguito sintetizzate, vanno applicate in particolare nelle ore serali-notturne, tenuto conto delle abitudini crepuscolari della zanzara domestica, *Culex pipiens*, vettore accertato del virus West Nile.

All'interno delle costruzioni

§ Quando possibile, utilizzare il condizionatore.

§ Quando non è possibile l'uso del condizionatore, schermare porte e finestre con zanzariere o reti a maglie strette, ovvero tenerle chiuse in caso si sia dotati di condizionamento; per la protezione di culle e lettini possono essere utilizzati anche veli di tulle di cotone.

§ È possibile utilizzare apparecchi elettroemanatori di insetticidi liquidi o a piastrine o zampironi, ma sempre con le finestre aperte.

§ In presenza di zanzare all'interno delle abitazioni, si può ricorrere a prodotti a base di estratto o derivati del piretro (in commercio in bombolette spray), insetticida a rapida degradazione, in particolare dopo ventilazione dell'ambiente.

Per attività all'aperto

§ Si consiglia di indossare indumenti di colore chiaro che coprano il più possibile (con maniche lunghe e pantaloni lunghi).

§ Evitare i profumi, le creme e i dopobarba che attraggono gli insetti.

§ È possibile **utilizzare repellenti cutanei per uso topico**.

- Questi prodotti vanno applicati sulla cute scoperta, compreso il cuoio capelluto, qualora privo di capelli.
- Per trattare il viso dispensare il prodotto sul palmo delle mani e attraverso queste



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

portare il prodotto sul viso; in seguito lavare le mani.

- I repellenti non vanno applicati sulle mucose (labbra, bocca), sugli occhi, sulla cute irritata o ferita.
- Possono essere eventualmente spruzzati sui vestiti per aumentare l'effetto protettivo.
- Adottare grande cautela nell'utilizzo nei bambini. Evitare di fare applicare il repellente direttamente da un bambino perché il prodotto potrebbe giungere in contatto con occhi e bocca. È consigliabile che il bambino tenga gli occhi chiusi e trattienga il respiro mentre un adulto cosparge il repellente.
- Non utilizzare repellenti nei bambini al di sotto di tre mesi di vita.
- Nei bambini con età compresa tra 2 mesi e 3 anni non utilizzare repellenti ma applicare eventualmente repellenti solo sulla parte esterna dei capi di abbigliamento, nelle parti che non possano essere succhiate.
- In letteratura non sono disponibili raccomandazioni o precauzioni supplementari per l'utilizzo su donne in gravidanza o in allattamento; si rinvia pertanto a quanto dichiarato dai produttori. In ogni caso bisogna seguire scrupolosamente le indicazioni, fornite dal fabbricante, riportate sulla confezione.
- Non è raccomandato l'impiego di prodotti combinati, che contengono sia fattori di protezione contro il sole sia prodotti repellenti contro le zanzare, per rischio di utilizzo improprio o eccessivo.
- La durata della protezione dipende dalla concentrazione del principio attivo nel prodotto: i prodotti con una concentrazione più elevata proteggono per un periodo più lungo. In genere la durata della protezione è accorciata in caso di aumento della sudorazione ed esposizione all'acqua.

§ Le persone che svolgono attività professionali all'aperto in orario serale notturno con particolare esposizione alle punture, in zone ad alta concentrazione di vettori potrebbero **trattare gli abiti con permetrina (0,5 gr/m²)**.

- Lo spray è da riservare agli indumenti, non va utilizzato sulla cute.
- Occorre irrorare gli abiti su entrambi i lati e lasciare asciugare prima di indossare (24-48 ore prima).
- Il trattamento è generalmente efficace per una settimana.
- L'uso di permetrina spray sugli abiti può essere associato all'impiego di repellenti cutanei.

L'adozione delle misure sopra descritte va:

§ rinforzata allorché sia dimostrata la presenza del virus nel vettore (livello di rischio 2b)

§ raccomandata al verificarsi di casi di malattia nell'uomo e/o negli equidi (livello di rischio 3a)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

AII. A6 “LINEE GUIDA PER LOTTA INTEGRATA ALLE ZANZARE VETTRICI DEL VIRUS WEST NILE - INDICAZIONI TECNICHE ALLE AAUSSL E AI COMUNI - Aprile 2016-” riconfermato per il 2017 (da pag. 30 di 53 del file), di cui (stralcio da pag. 41-44 di 53 del file), al paragrafo 3 specifica quante segue:

paragrafo 3 - TRATTAMENTI ADULTICIDI

Questa sezione è un estratto in forma di sintesi della pubblicazione “*Linee guida per un corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare*” a cui si rimanda per ogni approfondimento, sul sito

<http://www.zanzaratigreonline.it/Lineeguidaperglioperatori/tabid/582/Default.aspx>

La lotta adulticida è un metodo da attivare in situazioni straordinarie, in presenza di rischio sanitario accertato e necessario nelle situazioni in cui è in corso una epidemia veicolata dalle zanzare. Nell’ambito della lotta a *Culex pipiens*, quale vettore di WNV, l’attivazione della lotta adulticida è regolata dal Piano Regionale di sorveglianza sulle arbovirosi. In questa sede si definiscono i criteri tecnici di attuazione.

La lotta adulticida non deve essere adottata sulla base di un calendario preventivo, pratica tanto irrazionale quanto impattante, in termini sia ecologici sia economici.

L’adulticida agisce come abbattente nei confronti delle popolazioni di zanzara presenti in un determinato ambiente nel momento dell’intervento stesso; indipendentemente dalla molecola chimica impiegata, non ha la capacità di prevenire l’ondata delle zanzare e non garantisce una protezione persistente. Ne consegue che irrorazioni eseguite in assenza del bersaglio sono assolutamente da evitare.

3.1 Trattamenti adulticidi in ambienti “indoor”

I trattamenti adulticidi all’interno degli edifici sono giustificabili soltanto in presenza di infestazioni moleste da parte di specie di zanzara, quali ad esempio la Zanzara Comune (*Culex pipiens*), che tendono ad introdursi nelle abitazioni alla ricerca di un pasto di sangue. Per prevenire questo inconveniente il rimedio più opportuno ed efficace è rappresentato dalla presenza di barriere fisiche (zanzariere collocate alle finestre e alle porte). In aggiunta a queste, per piccoli ambienti, si può fare ricorso a insetticidi aerosol in bombolette spray. In ambito domestico sono ampiamente utilizzati anche gli emanatori termici fumiganti come le piastrine per fornelli elettrici, i vaporizzatori o emanatori elettrici per erogare insetticidi (normalmente piretroidi) dotati di potere abbattente e repellente per le zanzare.

Anche se autorizzati per uso domestico e civile al chiuso, l’utilizzo improprio di tali prodotti non è esente da pericoli. E’pertanto importantissimo leggere attentamente l’etichetta che fra l’altro per legge in tutte le formulazioni, riporta le avvertenze, la natura del rischio e le istruzioni d’uso. Tra queste particolarmente importante è evitare il loro funzionamento quando si soggiorna nella stanza specie se l’areeggiamento non è sufficiente a garantire il ricambio continuo d’aria.

3.2 Trattamenti adulticidi all’esterno

In ambito pubblico è un’opzione a cui ricorrere solo nel caso di comprovato elevato rischio



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sanitario secondo la metodica sotto riportata. L'area da sottoporre ad intervento sarà definita caso per caso col supporto del Gruppo Regionale di Sorveglianza e Lotta ai Vettori.

3.2.1 Dimensione delle particelle irrorate e volume distribuito

Il diametro delle particelle irrorate considerato più idoneo per la lotta contro insetti in volo, è compreso tra 10-50 μ ($1\mu = 0,001$ mm). Risulta perciò conveniente operare con macchine in grado di nebulizzare in basso volume (LV anglosassone, corrispondente a volumi irrorati nel range 300-1000 ml/min ossia 18-60 l/h), avendo come obiettivo quello di effettuare trattamenti spaziali e non quello di bagnare la vegetazione, evitando comunque di raggiungere il punto di gocciolamento.

I formulati commerciali dovranno essere utilizzati alle dosi e alle diluizioni di etichetta e il grado di nebulizzazione delle particelle deve essere di diametro mediano volumetrico inferiore a 50 μ .

3.2.2 Velocità di avanzamento durante le irrorazioni

Nel caso di trattamenti con nebulizzatori portati su automezzi la velocità di avanzamento del veicolo è un altro parametro da considerare attentamente definendo come velocità media di riferimento 5-8 km/h.

Sui mezzi operativi è utile l'applicazione di ricevitori GPS al fine di eseguire il controllo, anche in tempo reale, dei luoghi, delle tempistiche, del grado di copertura dell'area pianificata per il trattamento.

3.2.3 Fattori meteorologici e tempistica di trattamento

Temperatura, umidità relativa, velocità e direzione del vento, stabilità degli strati dell'aria e turbolenze influenzano l'efficacia del trattamento e determinano l'entità della deriva della nube irrorata, è perciò importante un approfondimento di questo punto.

Nel caso di irrorazione di soluzioni diluite le goccioline erogate sono costituite da un'alta percentuale di acqua, che data la minima dimensione delle particelle tende facilmente ad evaporare. In ogni caso la velocità di evaporazione risulta crescente con la diminuzione del diametro delle goccioline ed è direttamente influenzata dalla temperatura e dall'umidità relativa dell'aria. E' pertanto conveniente, per prolungare la fase della sospensione in aria del principio attivo insetticida, trattare quando la temperatura è bassa e l'umidità relativa massima, condizione che in estate normalmente si registra nelle ore notturne e nelle prime ore del mattino.

Sempre di notte si verifica, inoltre, l'inversione termica giornaliera che evita una dispersione troppo rapida dell'aerosol limitando i fenomeni di turbolenza dell'aria.

Dato che il fenomeno di un'eccessiva deriva incide sull'efficacia del trattamento ed aumenta i rischi di impatto ambientale, è regola non trattare con vento superiore a 8 km/h o con raffiche superiori a tale valore.

3.2.4 Formulati insetticidi

Occorre innanzitutto precisare che nel rispetto della normativa vigente è obbligatorio utilizzare soltanto le formulazioni registrate come Presidi Medico-chirurgici (PMC) o Biocidi che contemplino in etichetta come campo d'impiego la lotta contro le zanzare.

Sul mercato italiano abbiamo molte decine di formulati classificati come "liquido emulsionabile", "concentrazione emulsionabile", "sospensione acquosa", "flowable",



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

“liquido pronto all’uso”, “microemulsione concentrata”, tutti idonei per la lotta adulticida contro le zanzare.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla ricerca in questo settore e delle attuali conoscenze tossicologiche potranno essere privilegiati formulati a base di piretrine naturali e piretroidi anche in associazione con piperonil butossido, senza solventi pericolosi.

3.2.5 Pianificazione del trattamento adulticida

Nel caso in cui occorra procedere all’esecuzione dell’intervento adulticida, acquisito il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’AUSL competente per territorio è necessario:

- individuare e definire le aree da trattare, pianificando il percorso dell’unità operativa addetta al trattamento;
- consultare le previsioni meteo locali previste assicurandosi che siano idonee;
- preavvisare la cittadinanza con almeno 24 h di anticipo circa la data e l’ora del trattamento a mezzo altoparlante, e/o affissione di avvisi pubblici nell’area da sottoporre a trattamento, e/o pubblicazione nella specifica pagina web del Comune del nome del formulato insetticida utilizzato con allegata Scheda Tecnica. E’ opportuno che i residenti coinvolti provvedano tempestivamente a coprire con teli le colture pronte per il consumo (orti) e a rimuovere le ciotole per l’alimentazione e l’abbeverata degli animali domestici, anche questi ultimi vanno protetti dall’esposizione diretta all’insetticida durante il trattamento. Nel caso di irrorazioni presso aree gioco, scuole materne e asili nido è consigliato coprire con teli le attrezzature, i giochi e gli arredi presenti all’esterno o lavarli accuratamente prima di renderli di nuovo fruibili;
- richiedere alla ditta esecutrice di:
 - interrompere immediatamente l’erogazione se si incontrano persone a piedi sul tragitto durante l’erogazione;
 - non trattare con brezza o raffiche di vento superiore a 8 km/h;
 - sospendere il trattamento in caso di pioggia.

3.3 Trattamento adulticida con effetto residuale e “barriera”

In certe situazioni, come in occasioni di manifestazioni notturne all’aperto in aree di limitata estensione delimitate da siepi o barriere arbustive, può risultare conveniente l’irrorazione omogenea di tale vegetazione con la miscela insetticida in modo da creare un deposito sulle foglie. L’intento, oltre quello di agire sugli esemplari riparati nel microambiente fresco creato dalla vegetazione, è quello di sfruttare l’azione residuale repellente o letale degli insetticidi. Dai dati di prove in campo desumibili dalla bibliografia scientifica sull’argomento, tale metodo risulta avere una certa efficacia nei confronti di *Aedes albopictus* e una scarsa efficacia nei confronti delle popolazioni di *Culex pipiens*.

In considerazione del comportamento di volo di *Culex pipiens* la vegetazione dovrà essere interessata in tutta l’altezza, avendo cura di irrorare omogeneamente la superficie verde senza creare gocciolamenti a terra.

I trattamenti ad effetto residuale hanno un forte impatto sulle popolazioni di artropodi non bersaglio e accelerano l’insorgenza della resistenza agli insetticidi sia da parte delle zanzare sia degli insetti fitofagi. Pertanto l’irrorazione con trattamenti di copertura delle essenze arboree e arbustive in modo sistematico e generalizzato deve essere evitata.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

AVVERTE

che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento adottato comporta l'applicazione delle sanzioni previste nel vigente Regolamento comunale di Igiene.

DISPONE

che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il corpo unico di Polizia Municipale, l'Azienda Usl di Scandiano, le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie GGEV della Provincia di Reggio Emilia, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

DISPONE inoltre

- di pubblicare sul sito internet del Comune di Casalgrande e all'Albo pretorio la presente ordinanza;
- la trasmissione del presente provvedimento al Corpo Unico della Polizia Municipale Tresinaro Secchia di Scandiano, al Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio di Igiene Pubblica Reggio Sud - Distretto di Scandiano, all'Ufficio Manifestazioni, SUAP, e Ambiente del Comune di Casalgrande e alle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie GGEV della Provincia di Reggio Emilia.

Lì, 25/07/2017

IL SINDACO

VACCARI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)